



COMUNE DI BARDONECCHIA



PROVINCIA DI TORINO

DETERMINAZIONE SERVIZIO RAGIONERIA E TRIBUTI N. 2 DEL 05 GENNAIO 2016

OGGETTO:

CIG. Z5017E553F. IMPEGNO DI SPESA PER ADESIONE AI SERVIZI DI BASE ANCITEL- ANNO 2016.

L'anno duemilasedici addì cinque del mese di gennaio nel proprio ufficio,

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA SERVIZIO RAGIONERIA E TRIBUTI

DATO ATTO che questo Ente sin dall'anno 2000 usufruisce dei servizi informativi telematici di base dell'ANCITEL, in forza di adesione al servizio offerto dall'Associazione;

RICORDATO che l'ANCITEL S.p.A., con sede in Roma, è la principale tecnostuttura dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), costituita per sostenere e promuovere l'innovazione e la modernizzazione organizzativa e funzionale dei Comuni e di tutti gli Enti Locali Italiani;

CONSIDERATO che il servizio telematico di base reso dall'ANCITEL S.p.A., oltre a garantire l'accesso ad una banca dati specializzata per gli Enti locali, fornisce, in tempi rapidi, pareri di carattere giuridico e tecnico-amministrativo, su tutti gli aspetti ed ambiti inerenti alle funzioni espletate dalle Amministrazioni Comunali, attraverso il servizio Anci Risponde;

ATTESO che l'adesione al servizio consente la fruizione gratuita di quindici quesiti all'anno presso il servizio Anci Risponde, oltre a prevedere l'invio del Giornale dei Comuni che informa sulle principali novità normative e giurisprudenziali;

CONSIDERATO che il costo del servizio previsto per l'anno 2016 per l'accesso ai servizi informativi telematici di base per i Comuni in classe demografica da 3.001 a 5.000 abitanti, risulta pari ad € 662,00 + IVA 22%;

RITENUTO di procedere al rinnovo dell'adesione ai servizi telematici di base ANCITEL per il 2016;

RICHIAMATO l'art. 33, comma 3-bis del d.lgs. 163/06, che prevede "3-bis. I Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento. L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture non rilascia il codice identificativo gara (CIG) ai comuni non capoluogo di provincia che procedano all'acquisizione di lavori, beni e servizi in violazione degli adempimenti previsti dal presente comma. Per i Comuni istituiti a seguito di fusione l'obbligo di cui al primo periodo decorre dal terzo anno successivo a quello di istituzione.(comma aggiunto dall'art. 23, comma 4, legge n. 214 del 2011, poi sostituito dall'art. 9, comma 4, legge n. 89 del 2014, poi modificato dall'art. 23-bis della legge n. 114 del

2014) - (ai sensi dell'art. 23-ter, comma 3, legge n. 114 del 2014, come modificato dall'art. 1, comma 501, lettera b), della legge n. 208 del 2015, i comuni possono procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore a 40.000 euro)";

PRESO ATTO che la decorrenza prevista per l'entrata in vigore delle disposizioni di cui sopra è fissato al 1 novembre 2015 e che solo i Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti possono procedere autonomamente per gli acquisti di valore inferiore a 40.000 euro;

RICORDATO che il MePA, realizzato da Consip per conto del Ministero dell'Economia delle Finanze, è disciplinato dagli artt. 328, 332, 335 e 336 del regolamento di attuazione del codice dei contratti, emanato con D.P.R. 207/2010;

RITENUTO pertanto di utilizzare il mercato elettronico, ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. 207/2010;

VISTO che, tramite la piattaforma MePA, è stato individuato il servizio sopra citato ed è offerto da ANCITEL S.P.A.;

RILEVATO che le caratteristiche del servizio offerto corrispondono alle necessità dell'ente e che l'offerta risulta economicamente conveniente per l'Ente ed ammonta ad € 662,00 oltre IVA 22%;

CONSIDERATA la necessità di provvedere al conseguente impegno di spesa per un importo di Euro 662,00 + IVA 22% e che trattasi di spesa non suscettibile di pagamento frazionato in dodicesimi;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 28 ottobre 2015 che, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e sentita la Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali, differisce il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione degli Enti Locali per l'anno 2016 al 31 marzo 2016;

RICHIAMATO l'art. 163, del TUEL 267/2000, che disciplina l'esercizio provvisorio del bilancio nel caso di specie e che testualmente recita:

"Art. 163. Esercizio provvisorio e gestione provvisoria (articolo così sostituito dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014)

1. Se il bilancio di previsione non è approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, la gestione finanziaria dell'ente si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria. Nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio, ed effettuano i pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato.

2. Nel caso in cui il bilancio di esercizio non sia approvato entro il 31 dicembre e non sia stato autorizzato l'esercizio provvisorio, o il bilancio non sia stato approvato entro i termini previsti ai sensi del comma 3, è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.

3. L'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le

partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222.

4. All'avvio dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria l'ente trasmette al tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio e gli stanziamenti di competenza riguardanti l'anno a cui si riferisce l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria previsti nell'ultimo bilancio di previsione approvato, aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio precedente, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

5. Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:

a) tassativamente regolate dalla legge;

b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;

c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.

6. I pagamenti riguardanti spese escluse dal limite dei dodicesimi di cui al comma 5 sono individuati nel mandato attraverso l'indicatore di cui all'articolo 185, comma 2, lettera i-bis).

7. Nel corso dell'esercizio provvisorio, sono consentite le variazioni di bilancio previste dall'articolo 187, comma 3-quinquies, quelle riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato, quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte, e delle spese correlate, nei casi in cui anche la spesa è oggetto di reimputazione l'eventuale aggiornamento delle spese già impegnate. Tali variazioni rilevano solo ai fini della gestione dei dodicesimi.”;

VISTI:

➤ il combinato disposto degli artt. 107 e 109, comma 2, del D.Lgs. n.267 del 18 agosto 2000, in materia di attribuzioni dei responsabili degli uffici e servizi e rilevato che a questi ultimi spetta l'adozione dei provvedimenti di gestione finanziaria per le attività di loro competenza;

➤ l'art. 151, comma 4, dello stesso TUEL, in materia di principi di contabilità;

➤ gli artt. n. 183, n. 184 e n. 185 del D.Lgs. n.267 del 18 agosto 2000, in materia di impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento della spesa;

➤ lo Statuto Comunale;

➤ il Regolamento comunale di Contabilità;

il Decreto del Sindaco n. 7 del 30 settembre 2015 con oggetto: “Funzione di responsabile della posizione organizzativa e della direzione dell'area finanziaria – servizio contabilità, tributi nomina Rag. Franca Pavarino”, che nomina fino al 31 dicembre 2015, la dipendente Rag. Franca Pavarino, Funzionario e conferisce alla medesima l'incarico di Posizione Organizzativa relativa allo stesso Servizio con le funzioni ed i compiti previsti dalla vigente disciplina contrattuale e legislativa, dallo Statuto, dai regolamenti e dagli altri atti organizzativi di attuazione, dando atto che il decreto proseguirà gli effetti “in prorogatio” fino a successivo atto da adottarsi ad inizio anno 2016, al fine di garantire il normale assolvimento dei servizi d'istituto senza soluzione di continuità;

VISTO l'art. 9 del DL 78/09 che pone in capo al Responsabile del Servizio di verificare la compatibilità monetaria del presente impegno di spesa con gli stanziamenti di bilancio, con il programma dei pagamenti e con le regole della finanza pubblica;

DATO ATTO che tale verifica è stata effettuata in via preventiva dalla sottoscritta, in qualità di Responsabile del servizio di contabilità;

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

per tutte le motivazioni riportate nella premessa narrativa al presente dispositivo e richiamate a farne parte integrante e sostanziale

1. di rinnovare, per le motivazioni espresse in premessa, l'adesione ai servizi informativi telematici di base ANCITEL per l'anno 2016 attraverso la procedura telematica presente all'interno del portale "acquistinretepa.it" – MePA;

2. di dare atto che, ai sensi della Legge 136/2010 e D.L. 187/2010 nonché della determinazione n. 8 del 18/11/2010 dell'A.V.C.P. il codice CIG relativo alla presente fornitura è il seguente: Z5017E553F;

3. di impegnare a favore di ANCITEL (cod. fornitore n. 43) P.IVA 01718201005, C.Fiscale 07196850585 - Via dei Prefetti, 46 – 00186 ROMA, la somma di euro 807,64, mediante imputazione come segue:

UEB 118: 01 04 1 03

Cod. P.Fin: U.1.03.02.16.999 "Altre spese per servizi amministrativi

Cofog: 01.1 "Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri"

Capitolo: 1460 "Contratti di servizio per riscossione tributi";

4. di dare atto che l'esigibilità della spesa avverrà nell'esercizio finanziario 2016 e che il pagamento della spesa è compatibile con gli stanziamenti di bilancio dell'esercizio finanziario 2016 e con le regole di finanza pubblica;

5. di dare atto che la liquidazione avverrà in seguito a presentazione di regolare fattura da parte dell'ANCITEL.

ATTESTA

che il predetto atto ha la relativa copertura finanziaria ai sensi del 4° comma dell'art. 151 e del 5° comma dell'art. 153 del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n. 267.

Bardonecchia, lì 05/01/2016

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Franca PAVARINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente determinazione viene pubblicata sul sito web del Comune di Bardonecchia nel link Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal _____

Registro Pubblicazioni n. _____

Il Responsabile dell'Albo